



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

RELAZIONE ANNUALE DICEMBRE 2014

Commissione Didattica Paritetica: Dipartimento di Psicologia

Denominazione del corso di Studio: Laurea magistrale in Psicologia clinica: salute e interventi di comunità TORINO

Classe: LM-51

Dipartimento di riferimento principale: Psicologia

Composizione della Commissione

La Commissione è stata costituita dai seguenti componenti: Giuliana Bobba, Monica Bucciarelli, Emanuela Calandri, Giulio Consoli, Claudio Cortese, Domenico D'Amico, Elena Ferraro, Simone Magno, Cristina Mosso, Raffaella Ricci, Michele Roccato (Presidente), Rosalba Romano. Per ragioni organizzative, con il duplice fine di evitare conflitti di interesse nella redazione delle Relazioni della Commissione da parte dei docenti e di potersi giovare di uno sguardo basato sull'esperienza effettivamente vissuta da parte degli studenti, come già avvenuto in occasione della redazione della Relazione dell'anno accademico 2013-14 e come indicato nella riunione del Presidio di Qualità del 6 novembre 2014, la Commissione paritetica docenti-studenti è stata suddivisa in sottocommissioni, una per ciascun CdS esaminato. Ogni sottocommissione è stata composta da docenti (ma non da studenti) che hanno lavorato alla redazione della Scheda Sua e dei Rapporti di Riesame dei CdS. Ogni sottocommissione ha lavorato sui dati di un CdS cui il docente non afferisce e cui gli studenti sono iscritti. Le Relazioni prodotte sono state discusse in sede plenaria, in assenza del docente afferente al CdS in esame.

Componenti la sottocommissione:

- Prof. ssa Monica Bucciarelli (Dipartimento di Psicologia)
- Dott. Giulio Consoli (studente del CdS)

Sono stati consultati:

- Prof. Alessandro Zennaro (Presidente del CdS)
- Prof. Michele Roccato (Presidente della Commissione paritetica)
- Prof.ssa Cristina Mosso (Tutor del CdS)
- Dr. Marco Vincenti (tecnico-amministrativo referente procedure AVA)

Attività Commissione

La COMMISSIONE PARITETICA del Dipartimento di Psicologia si è riunita i giorni:

1/12 2014 h. 11.30-13.30

15/12 2014 h. 9.30-11.00

La SOTTOCOMMISSIONE ha lavorato nei giorni:

03/12 h. 10.00 – 13.00 ciascun componente in modo autonomo, per prendere visione della scheda SUA e del rapporto del riesame

05/12 h. 15.00 – 17.00 i due componenti si sono riuniti per redigere una bozza della relazione paritetica

6/12, 8/12 e 9/12 confronti sulla bozza in modalità telematica.

9/12 caricamento on-line della bozza di relazione relativa ai punti A, B e C.

10/12 e 11/12 confronti sulla bozza in modalità telematica

11/12 caricamento on-line della bozza di relazione relativa ai punti D, E, F e G.

12/12 confronto telematico con il Presidente della Commissione Paritetica

13/12 e 14/12 ciascun componente la sottocommissione procede in modo autonomo a prendere visione delle note alla bozza da parte del

Presidente della Commissione Paritetica

15/12 h.11.30-12.30 la sottocommissione lavora assieme al documento

17/12 consultazione telematica con il Presidente della Commissione

17/12 caricamento on-line della versione definitiva della Relazione Paritetica

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

FONTI

Scheda SUA CdS – Qualità - SEZIONE A - Obiettivi della Formazione – Quadro A1 (Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni)

Dati Alma Laurea

VALUTAZIONE

Il 2014/15 è il primo anno di attivazione del CdS, trasformazione del precedente CdS 'Psicologia Clinica e di Comunità'. Le principali modifiche, concertate con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale verificando che gli obiettivi professionalizzanti rispondessero alle richieste della comunità professionale, hanno riguardato, tra l'altro, una maggiore attinenza tra corsi, programmi ed obiettivi formativi e l'introduzione di 15 Cfu obbligatori di esperienze pratiche professionalizzanti. I tirocini sono ancora presenti al 2° anno ma dal 2014 sono sostituiti al 1° anno dai laboratori e andranno a scomparire.

Come risulta dalla SUA, il piano di studi del CdS offre una formazione congruente con le competenze e le funzioni previste nel quadro normativo della Legge 56/89, istitutiva dell'Ordinamento Professionale della professione dello Psicologo.

Punti di forza

Alma Laurea rivela una buona occupabilità dei laureati del precedente Cds: la quota di chi inizia a lavorare dopo la laurea passa infatti dal 35% a 1 anno dalla laurea al 53% a 3 anni dalla laurea, e il totale di coloro che lavorano in modo stabile passa dal 20% al 50%.

Altro punto di forza è l'introduzione di laboratori che sostituiscono il tirocinio, volti a far sviluppare competenze pratiche agli studenti, come richiesto dal mondo del lavoro e dai descrittori di Dublino. I laboratori intendono fornire l'acquisizione di conoscenze e abilità utili sia per formare alla professione di Psicologo iscritto all'Albo A che per la prosecuzione della formazione in ambito psicoterapeutico. Ulteriore punto di forza è l'accREDITAMENTO EuroPsy per il CdS (<http://www.inpa-europsy.it/>), in linea con l'esigenza di favorire la mobilità internazionale dei laureati.

Questi dati sono relativi al CdS di vecchia costituzione; essendo il nuovo CdS solo al primo anno di offerta formativa, un bilancio basato su evidenze relative alla trasformazione non è ancora possibile.

Punti di debolezza e possibili miglioramenti

Un punto critico sarà il monitoraggio dell'andamento dei tirocini fino a che andranno a termine. Si tratterà poi di valutare la qualità dei laboratori che andranno via via a sostituirli, lavorando sistematicamente alla loro analisi.

Un ulteriore punto critico è che l'impiego dei laureati nel settore sanità è diminuito: confrontando gli studenti a 1 e a 3 anni dalla laurea si passa infatti dal 23% al 9%. Anche i laureati che si impiegano nel settore istruzione e ricerca diminuiscono, passando dal 20% all'11%. La prima criticità è stata affrontata modificando il vecchio CdS (vedi sopra), mentre la seconda, interpretabile in base al fatto che sono diminuite le possibilità di impiego nel settore istruzione e ricerca in Italia, dovrebbe essere fronteggiata grazie all'accREDITAMENTO EuroPsy, che consente ai laureati nella magistrale di non limitare la possibilità di ricerca di lavoro nel settore all'Italia. Nei prossimi anni il CdS dovrà monitorare accuratamente i dati relativi a tali questioni.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

FONTI

Siti web dei cds – parte sulle schede degli insegnamenti

Relazione Paritetica 2013

Scheda RAD del CdS

VALUTAZIONE

Punti di forza. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le attività di laboratorio fanno esplicito riferimento ai descrittori di Dublino (SUA, RAD) e corrispondono alle competenze che il CdS si propone di offrire sia per la formazione all'esercizio della professione di Psicologo iscritto all'Albo A che per la prosecuzione del percorso formativo (Master II livello, Scuola di Specializzazione). Gli insegnamenti del CdS sono volti sia alla formazione di base sia alla professionalizzazione. Alcuni insegnamenti utilizzano attività didattiche attive svolte secondo modalità di lavoro di gruppo, supervisione e tutoraggio. I laboratori offrono un'opportunità di didattica attiva. In particolare, alcuni offrono una formazione caratterizzante, altri sono professionalizzanti. La verifica degli obiettivi di apprendimento attesi è realizzata attraverso adeguate modalità di valutazione (sia prove in itinere che esami di fine corso, sotto forma di prove scritte, orali o pratiche). L'autonomia di giudizio e la verifica dell'acquisizione di abilità comunicative e relazionali sono valutate nell'ambito dei singoli insegnamenti attraverso la partecipazione e la presentazione di esperienze di ricerca in forma scritta e orale, così come in occasione della prova finale (tesi di laurea magistrale).

Punti di debolezza e possibili miglioramenti. Un punto di debolezza dell'attuale CdS, in continuità con quanto indicato nella valutazione del CdS pre-ristrutturazione nella Relazione della Commissione Paritetica dell'anno 2013, è che le componenti applicative, sia durante la fase di formazione che di verifica delle abilità apprese sono sviluppate nei laboratori ma ancora poco sviluppate dalla maggior parte degli insegnamenti. Si può operare un miglioramento: prevedere una maggiore partecipazione attiva degli studenti consentirebbe loro di migliorare le proprie capacità di autonomia di giudizio ed abilità comunicative e relazionali, consentendo di esercitare l'applicazione degli apprendimenti teorici.

Inoltre, dai documenti consultati non emergono informazioni circa la distribuzione delle tesi fra i docenti del CdS. I rappresentanti degli studenti rilevano che alcuni docenti suscitano poco interesse per la loro disciplina, di modo che ricevono poche richieste di presa in carico di tesi. Ciò ha delle ricadute rispetto ai docenti che suscitano maggiore interesse: essi si trovano un carico elevato e talvolta non possono accettare ulteriori tesi, o non riescono a seguire nel modo appropriato i tesi presi in carico. Sarebbe opportuno perseguire le misure correttive già previste dalla Relazione Paritetica dell'anno 2013, ossia un monitoraggio del numero di tesi seguite da ciascun docente del CdS, che non può però prescindere da un invito ai docenti che non rendono attraenti i loro corsi a farlo. Un ulteriore possibile correttivo ipotizzato dagli studenti potrebbe essere prevedere un maggior coinvolgimento nell'attività di supervisione tesi di borsisti e dottorandi.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature.

FONTI

Rapporto di riesame (Sezione 2, quadro b - dati relativi a superamento esami e conseguimento del titolo, eventuali integrazioni es laboratori o tutorati per corsi "sbarramento" e simili). Il Rapporto di Riesame è caricato nella Scheda SUA CdS - Qualità - Sezione D 4

VALUTAZIONE

Punti di forza.

I SSD dei docenti corrispondono agli SSD degli insegnamenti impartiti.

Il CdS, per raggiungere i risultati di apprendimento attesi, propone di utilizzare metodi didattici attivi quali laboratori e libri di testo avanzati relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi. In particolare, attraverso la partecipazione ai laboratori gli studenti possono esercitare la messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite.

Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti relativa agli insegnamenti attivati nell' AA 2013/14, emerge che il 94,3% dei rispondenti ha frequentato complessivamente più del 50% delle lezioni. Il 46,9% dei rispondenti dichiara di essere studente in corso. Complessivamente gli indici di soddisfazione degli studenti sono elevati per gran parte degli insegnamenti.

Punti di debolezza e possibili miglioramenti. Le principali criticità individuate dagli studenti sono 1) un carico didattico che non è proporzionato ai crediti assegnati (7 dei 52 insegnamenti valutati su questo parametro hanno ottenuto un punteggio significativamente inferiore alla media), 2) scarso interesse suscitato dal docente verso la disciplina (14 dei 52 insegnamenti hanno ottenuto un punteggio significativamente inferiore alla media).

In merito alla prima criticità, la trasformazione del CdS, monitorati gli aspetti critici, ha posto rimedio attraverso la riformulazione del piano di studi. In merito alla seconda criticità, i professori a contratto oggetto di tali osservazioni non sono stati confermati nell'incarico. Per quanto riguarda invece i docenti di ruolo, il Presidente ha interagito con i titolari dei corsi rendendo note le criticità e invitando a miglioramenti. Inoltre, come emerge dal Rapporto del Riesame 2014, le modifiche apportate al CdS, assieme alla riduzione del numero degli studenti, dovrebbero riflettersi in modo positivo sulla conduzione dei singoli insegnamenti. L'efficacia di queste misure correttive dovrà essere monitorata in modo molto accurato.

Miglioramenti suggeriti dagli studenti:

1. Gli insegnamenti potrebbero non focalizzarsi su singole prospettive che limitano il pensiero critico e il docente dovrebbe far capire al discente che cosa dovrà affrontare nel futuro.
2. Per stimolare i docenti a fornire on-line il materiale utilizzato a lezione, si potrebbe renderne necessario il caricamento al fine di poter chiudere il registro delle lezioni a fine semestre.
3. Prevedere momenti nei quali i docenti del CdS si confrontano rispetto ai contenuti che ciascuno di loro affronta all'interno del proprio corso, per pensare una didattica integrata dalla quale emerga il senso che ha lo studio di ciascuna disciplina nel percorso formativo. Ciò aumenterebbe l'interesse per tutti gli insegnamenti.
4. La situazione delle aule è critica; alle prime lezioni non sono sufficientemente capienti. E' vero che poi gli studenti frequentanti diminuiscono, ma ciò è in parte dovuto allo scoraggiamento dato dall'affollamento.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

FONTI

Quadro A4.b della SUA CDS (Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA e siti cds nei vari insegnamenti

VALUTAZIONE

Punti di forza.

Come evidenziato nel Quadro C, il CdS propone l'utilizzo di metodi didattici attivi quali laboratori e libri di testo avanzati relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi. In particolare, i laboratori consentono agli studenti di esercitare la messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite.

L'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi avviene sia attraverso attività pratiche all'interno dei corsi e dei laboratori, sia attraverso un esame orale in sede d'esame. Tali metodi sono in linea con le prove previste dall'Esame di Stato.

Punti di debolezza e possibili miglioramenti. I rappresentanti degli studenti segnalano che i docenti, al momento dell'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono maggiormente orientati ad accertare la conoscenza teorica delle discipline piuttosto che la capacità di pensiero critico dello studente. I docenti potrebbero essere sensibilizzati rispetto a questo. In particolare, come già evidenziato nel Quadro B, sin dall'effettuazione del corso, i docenti potrebbero prevedere una maggiore partecipazione attiva degli studenti; essa consentirebbe a questi ultimi di migliorare le proprie capacità di autonomia di giudizio ed abilità comunicative e relazionali, consentirebbe di esercitare l'applicazione degli apprendimenti teorici, e di dimostrare di aver sviluppato tali capacità in sede d'esame.

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

FONTI

Riesame annuale 2013

Scheda SUA CdS 2014

VALUTAZIONE

Punti di forza.

Nel Rapporto del Riesame 2013 erano stati individuati alcuni obiettivi principali volti a migliorare il funzionamento del CdS.

1. Eliminare i corsi sdoppiati con la conseguente introduzione del numero programmato e monitoraggio della carriera studenti attraverso il confronto dei dati relativi agli studenti del CdS con quelli di altri CdS dell'Ateneo.
2. Acquisire informazioni relative alla carriera degli studenti (es. FC, PT, inattivi, regolari) e monitorarla al fine di avviare tutorship per studenti 'irregolari'.

Dalla SUA 2014 emerge che:

1. Con l'introduzione del numero programmato nella classe di laurea LM51 che prevede al massimo 240 studenti per classe non è stato più necessario lo sdoppiamento. I posti per i laboratori sono stati stimati per 270 studenti e le aule richieste sono da 300 posti.
2. Il Prof. Zennaro e la Prof.ssa Mosso sono i tutor del CdS, e si occupano di assistere gli studenti 'irregolari' affinché portino a termine il percorso di formazione.

L'efficacia di questi interventi andrà monitorata nel tempo.

Punti di debolezza e possibili miglioramenti.

Oltre ad una riflessione critica effettuata dagli stessi docenti del CdS relativamente alle criticità del CdS stesso, sarebbe opportuno incrementare le occasioni di confronto con i rappresentanti degli studenti, grazie alle quali potrebbero emergere eventuali ulteriori criticità.

Un'ulteriore azione positiva, da parte degli studenti del CdS, sarebbe creare la possibilità di un confronto sui punti di forza e di debolezza su un social network. Dagli esiti di questi confronti potrebbero emergere indicazioni per possibili miglioramenti del CdS.

QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione studenti.

FONTI

Rapporto di riesame (Sezione 2- Esperienza dello studente-) Il Rapporto di Riesame è caricato nella Scheda SUA CdS - Qualità - Sezione D

Rapporto di riesame 2013
Scheda SUA CdS 2014
Relazione Paritetica 2013-2014

VALUTAZIONE

Punti di forza.

Il sito di Dipartimento pubblica i dati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti in forma aggregata e in forma analitica e rende disponibili gli esiti dei questionari relativi a ciascun insegnamento. Nella Relazione 2013-2014 si evidenziava la scarsa adesione degli studenti alla richiesta di compilare i questionari di valutazione, e si suggeriva di motivare gli studenti alla compilazione dei questionari spiegando esplicitamente le finalità e la rilevanza del loro contributo. Tale criticità è stata superata rendendo obbligatoria la compilazione dei questionari a partire dal dicembre 2013.

Come rilevano la SUA 2014 ed il Rapporto del Riesame 2014 i questionari compilati sono stati 3068. Sono stati in maggior numero gli studenti del primo anno rispetto a quelli del secondo a compilare il questionario. Dal Riesame 2014 emerge che il CdS ha recepito ed analizzato le indicazioni di insoddisfazione espresse dagli studenti e le ha utilizzate per proporre azioni correttive e contemporaneamente aumentare il tasso di soddisfazione dei laureati. Il CdS ha attuato una riforma del piano di studi, come già riportato al Quadro A di questa Relazione, ed ha messo in atto le azioni correttive, come già riportato al Quadro C di questa Relazione. L'efficacia di tali azioni correttive andrà monitorata nel tempo.

Inoltre, il Presidente del CdS sta continuando ad attuare una strategia intrapresa negli ultimi AA; una volta constatati i rilievi negativi effettuati dagli studenti, informa i docenti interessati, affronta le problematiche di sua competenza e/o le discute con il Consiglio. Questa modalità di intervento ha portato ad esiti positivi; di fatto, si è assistito ad un calo rilevante degli insegnamenti problematici rispetto al totale degli insegnamenti (cfr. secondo e terzo Rapporto del Riesame), dal 21,4% al 16,6% al 7,4%, nei due AA precedenti rispetto a quello oggetto della presente Relazione di Riesame.

Punti di debolezza e possibili miglioramenti.

Un aspetto sempre migliorabile è la possibilità di discutere in modo sistematico, analitico e critico gli esiti dei questionari non appena disponibili in modo condiviso con i docenti afferenti al CdS e i rappresentanti degli studenti. Sarebbe opportuno programmare in modo sistematico, in coincidenza del primo Consiglio di CdS convocato dopo la ricezione delle ultime valutazioni, la discussione analitica e critica degli esiti dei questionari.

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

FONTI

SUA-CdS

VALUTAZIONE

Le parti pubbliche della SUA CdS illustrano le caratteristiche del CdS, ottemperando alle richieste di legge. Esse forniscono informazioni corrette ma

molti link non risultano funzionanti. Ciò riguarda in particolare i link che rimandano al Portale di Ateneo che di recente (dicembre 2014) è stato ristrutturato ed aggiornato; i documenti a cui fanno riferimento i link potrebbero aver ricevuto nuova e diversa collocazione. Sarà importante monitorare il funzionamento dei link man mano che il Portale di Ateneo andrà a regime.

Non vi sono note di rilievo da parte degli studenti.

Alcune parti della SUA CdS non sono rese pubbliche. Sarebbe interessante capire le motivazioni di tale scelta, e nel caso valutare la possibilità di rendere tutte le parti della SUA CdS di pubblica consultazione.